



Associazione Comunità Domenico Tardini



FONDAZIONE
« COMUNITA' DOMENICO TARDINI »
in Villa Nazareth
ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE



La Fondazione Comunità Domenico Tardini Onlus, di intesa con l'Associazione Comunità Domenico Tardini ha il piacere di invitare tutta la Comunità di Villa Nazareth e tutti gli interessati all'incontro del Gruppo Sardegna

“Le nuove povertà e il fenomeno migratorio nel Mediterraneo”

Data: 7 gennaio 2017

Luogo: Macomer (OR)

Sede dell'incontro: Salone della Parrocchia “Madonna Missionaria”

Lo scorso 7 gennaio 2017 si è svolto l'incontro del gruppo Sardegna, all'interno del Salone della Parrocchia “Madonna Missionaria” nella città di Macomer.

Studenti, associati ed ex studenti, con le loro famiglie, si sono riuniti per condividere un momento di riflessione sulle “Nuove povertà”, tematica individuata dall'Associazione in occasione della ricorrenza del 70° anniversario dalla fondazione di Villa Nazareth. Il tema dell'incontro è stato : “**Le nuove povertà e il fenomeno migratorio nel Mediterraneo**”.

L'incontro, moderato da Francesco Satta, operatore del C.A.S. di Valledoria e membro attivo dell'Associazione, ha fornito l'occasione per incontrare alcuni ragazzi, immigrati in Italia dall'Africa, che hanno trovato nei Centri di Accoglienza Straordinaria dei punti di appoggio da cui far ripartire le proprie vite.

La testimonianza diretta di Ousmane Fanny ha dato il via ad un'attenta analisi riguardante il fenomeno migratorio che vede Africa ed Europa come continenti di partenza ed arrivo per migliaia di persone in cerca di asilo politico. Ousmane, emigrato dal Gambia, racconta di essere giunto ad Alghero passando per la tratta libica e, accolto dal C.A.S. di Valledoria, ha avuto la possibilità di studiare per ottenere un diploma di licenza media, diventando in seguito mediatore del C.A.S. del Senis Hospes Tre Fontane di Aglientu. Ousmane fornisce tutt'oggi un importante aiuto alle operazioni di accoglienza ai migranti che quotidianamente raggiungono le coste italiane e che trovano in tali centri dei fondamentali punti di riferimento.

Il secondo intervento, curato dal professor Carlo Felice Casula, docente di storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Roma Tre, ha analizzato il fenomeno migratorio nelle sue radici storiche e geopolitiche mettendo in evidenza il ripetersi dei fenomeni migratori di massa nel corso dei secoli: le cause di tali fenomeni trovano troppo spesso la propria origine in guerre, carestie, crisi

economiche e umanitarie che costringono coloro che abitano tali zone penalizzate a diventare migranti. L'analisi ha inoltre messo in luce come l'immigrato non sia realmente un peso per la società di cui diviene parte, ma costituisca una risorsa inestimabile sia per l'arricchimento culturale delle popolazioni in cui si inserisce sia per il contributo all'economia cui può dar luogo grazie al proprio lavoro.

Nel corso della mattinata i presenti hanno avuto modo di conoscere l'iter che un immigrato deve seguire da un punto di vista sanitario: Ilario Masala, referente sanitario dello SPRAR "Gruppo di Umana Solidarietà" di Porto Torres, ha esposto i diversi tipi di protezione necessari all'arrivo di un migrante ed il percorso che costui deve seguire affinché eventuali malattie, tipiche della popolazione migrante, vengano isolate e curate in modo tale da non renderle potenzialmente contagiose.

Giunto per l'occasione da Roma, si è unito al gruppo anche don Claudio, che è intervenuto per un breve saluto e con alcuni spunti di riflessione sull'argomento precedentemente trattato dal prof. Casula.



Come ultimo intervento della giornata, è intervenuta Gabriella Gaetani, presidente dell'Associazione Alisso di Sassari.

Alisso è un'associazione no profit di promozione sociale e culturale, nata con l'obiettivo di promuovere la cultura locale e internazionale tenendo sempre presente la centralità dell'individuo. Alisso infatti, unisce sia l'ambito culturale che sociale e rivolge la sua attività ai più giovani, in particolare ai/alle giovani NEETs (Not in Employment, Education or Training) e ai/alle giovani migranti, per offrire percorsi di crescita, multiculturali, che permettano di sviluppare nuove competenze e conoscenze.

È stato questo un esempio molto interessante di ciò che si può fare per il prossimo; la scoperta di come l'impegno comune possa creare luoghi in cui la diversità culturale diventa motore primo per una crescita umana e professionale.

I lavori si sono conclusi con un buffet organizzato nella stessa sala della conferenza, dove i partecipanti hanno condiviso alcune specialità culinarie preparate dalle famiglie stesse, momento questo in cui i presenti hanno avuto modo di socializzare e approfondire in maniera più informale i temi discussi durante la mattina.

Nel pomeriggio, Mons. Celli ha presieduto la celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa della Madonna Missionaria.

La giornata si è conclusa con una visita all'interno del Museo Etnografico di Macomer.



Programma dell'incontro

ore 9:30 - Incontro dei partecipanti

ore 10:00 - Saluti

ore 10:30 – Inizio dei lavori

- Introduzione - Francesco Satta, operatore sociale del C.A.S di Valledoria.
- Intervento di carattere storico/politico - Prof. Carlo Felice Casula, storico.
- Testimonianza/intervento di Ousmane Fatty - immigrato e attualmente operatore sociale del C.A.S. di Valledoria (SS).
- Testimonianza/intervento di operatore dell'Associazione Alisso - Sassari.

ore 14:00 - Pranzo

ore 15:30 : S. Messa presso Chiesa della Madonna Missionaria

ore 16:30 - Visita della zona archeologica di Macomer

17:30 – Saluti

Responsabili coordinamento Gruppo Sardegna

Paola Diana (diana.pao@hotmail.it)

Francesco Satta (francescosatta87@hotmail.it)

Monica Valdés (moni.valdes@tiscali.it)